

## SOCIETÀ TERRITORIO

# Acqui Terme Colonna mobile in prima linea nelle emergenze

Venerdì l'incontro tra l'assessore Gabusi e i due gruppi di Protezione civile della Valle Bormida

Nei giorni scorsi presso la Casermetta Gorizia si è tenuto l'incontro tra l'assessore regionale Marco Gabusi e le Protezioni civili della Valle Bormida. L'appuntamento, voluto proprio dal tecnico regionale, ha perseguito il fine di predisporre una prassi operativa per gestire al meglio l'operatività dei gruppi di volontari presenti nell'Acquese ed incardinati sotto i 'Com' di Acqui Terme e Cassine.

«Si è trattato di formalizzare una collaborazione positiva che va avanti da anni - ha spiegato Lorenzo Torielli presidente della Protezione civile della città bollente - Acqui farà da sintesi di istanze e criticità che riguardano il territorio dell'Acquese attivando da un lato i gruppi di volontari territorialmente più vicini al problema, in caso di difficoltà quelli limitrofi e infine intervenendo con propri uomini e mezzi. Laddove la situazione fosse emergenziale, sarà suo compito attivare la Catena mobile».

## Anche tanti incontri

Cos'è? «È un'associazione di gruppi nella quale è entrata a far parte anche la Protezione civile di Acqui - ha risposto l'intervistato - L'organizzazione ha un hub a San Michele, in provincia di Alessandria, dove sono custoditi tutti i mezzi messi dai volontari messi a disposizione. La Catena mobile



PROTEZIONE CIVILE L'assessore Gabusi e i referenti dei Com 'Acqui' e 'Cassine'

si coordina con la Regione per inviare energie dove c'è bisogno di aiuto. L'efficacia di tale collaborazione è stata già sperimentata in occasione dell'alluvione del 2019 e oggi diventa una prassi. Ovviamente i nostri volontari saranno prima impiegati per risolvere un'emergenza locale e poi, in via

sussidiaria, spostati in altri territori». L'adesione al consorzio di associazioni consentirà anche una maggiore formazione dei volontari che saranno chiamati ad approfondire l'uso di strumentazione e macchinari diversi. Operatività ma non solo.

«Continuiamo a pianificare gli incontri presso le scuole per la sensibilizzazione sulle nostre attività. A breve li proporremo anche nei paesi - ha concluso Torielli - Un euro speso in prevenzione ne vale dieci per l'emergenza».

MASSIMILIANO PETTINO

## L'appello Crescereinsieme per i diritti dei migranti

«In questi giorni, alla luce dei reportage che giungono dalla rotta balcanica, stanno emergendo una serie di gravi atti in cui si ravvisano gli estremi delle violazioni dei diritti umani» affermano da Crescereinsieme che segnala respingimenti sistematici, violenze e abusi da parte di forze statali. «Serve una presa di posizione dell'Europa, patria dei diritti - e concluso - Siamo pronti per l'accoglienza».

**Melazzo** Bye bye guado, il ponte sull'Erro pronto?

Le ultime precipitazioni hanno aggravato le condizioni del guado di Melazzo sul torrente Erro che ora langue (per quanto ne è rimasto) sommerso. Nei giorni scorsi la gru della provincia ha spostato le campate del nuovo ponte sulla Sp225. Che sia arrivato il momento del nuovo attraversamento?

**Bistagno Rotto** un tubo: problemi con l'acqua

Da ieri gli abitanti della frazione di Gaiasco a Bistagno devono fare i conti con un problema idrico. Pare che ci sia stata la rottura di una grossa tubazione e sono all'opera i tecnici di Amag per una sistemazione di fortuna.

**Castelnuovo B.da** Il Consiglio anti-stoccaggio

Si è tenuto ieri un Consiglio comunale straordinario convocato dal sindaco Giovanni Roggero. L'assemblea è chiamata ad esprimersi su "l'avvio della procedura per la localizzazione, costruzione ed esercizio del deposito nazionale dei rifiuti radioattivi 'AL13' (del Deposito Atomico Nazionale) e parco tecnologico". La contrarietà della concione era scontata ma così diventa istituzionale.

**Nizza**

C'è un progetto per la biblioteca Arriva il portale della cultura

La Biblioteca comunale di Nizza Monferrato, questa settimana, ha nuovamente riaperto al pubblico. Ma gli orari hanno dovuto adattarsi alle esigenze dell'attuale situazione di emergenza, cercando comunque di venire incontro alle necessità di coloro che ne usufruiscono. Gli utenti possono accedere al servizio dal lunedì al venerdì nei seguenti orari: lunedì 9-13, martedì 9-13 e 14.30-18.30, mercoledì 9-13, giovedì 9-13 e 14.30-18.30 e venerdì 9-13. «Purtroppo al momento non è ancora possibile organizzare riunioni e incontri - ha dichiarato l'assessore alla Cultura Ausilia Quaglia - ma solo entrare fisicamente per prendere a prestito i libri. Con 10 mila euro di volumi nuovi abbiamo tutto il desiderio che la popolazione ne possa beneficiare». Tra le novità più importanti, inoltre, anche il fatto che la Biblioteca nicese sia stata selezionata nell'ambito di un ampio progetto curato da Hangar Piemonte (Fondazione Piemonte dal Vivo), entrando così a far parte dei 15 lavori scelti. «Il progetto presentato - ha concluso la Quaglia - è un completamento delle attività svolte negli spazi della biblioteca e prevede la realizzazione di un portale culturale che, grazie alle varie iniziative condivise, renderà più dinamico il servizio stesso. Questo significa anche poter contare su un affiancamento di persone esperte del settore per otto mesi».

## Canelli

Nuovo look per piazza San Leonardo e la Sternia

Il centro storico di Canelli e la Sternia saranno oggetto di un ampio progetto di riqualificazione che comprenderà anche il completo rifacimento della pavimentazione di piazza San Leonardo. Ad annunciarlo è stato lo stesso sindaco Paolo Lanzavecchia. I lavori, finanziati dal Comune e dal bando del Gal Terre astigiane per un totale di 80 mila euro, consentiranno di intervenire anche sull'acciottolato dell'antico borgo di Villanuova.

Al momento, il fondo del piazzale è costituito da asfalto e pietra ma il piano prevede una copertura più omogenea costituita da cubetti di pietra di Luserna e pietra di Langa. Ma non solo. Verranno restaurati anche i muretti in cemento, attualmente in stato di profondo degrado, e sarà riqualificata la zona della chiesa di San Rocco. Il tutto «per una miglior fruizione dei turisti che speriamo possano tornare presto ad ammirare i nostri paesaggi Unesco».

# Sezzadio Il paese sceglie la sostenibilità «Ma l'ambiente è sempre sotto attacco»



PAESAGGIO RURALE L'area interessata dal deposito

Il Comune sceglie di consumare energia elettrica al 100 per 100 proveniente da fonti rinnovabili con Nova Aeg di Vercelli e la convenzione "Fornitura Energia Elettrica 11" per l'intero territorio comunale. La rivalutazione dei consumi parte da lontano con il rinnovo dell'illuminazione pubblica, a cura dell'ex sindaco Pier Giorgio Buffa, che in convenzione con Enel Sole ha sostituito e potenziato i punti luce con nuove lampade a led. La sostenibilità ambientale è un percorso fatto di varie iniziative, ma spesso è rimasto all'ombra della grande battaglia per l'acqua.

Si va da un'emergenza all'altra. Nel paese che da circa 9 anni si batte contro il progetto di discarica di rifiuti speciali Riccoboni, ora si teme la realizzazione del deposito unico nazionale di rifiuti radioattivi. La zona interessata è sempre la stessa, sopra la falda idrica di Sezzadio-Preddosa, che disseta l'Acquese. Il sito di Sezzadio-Castelnuovo Bormida, indicato da Sogin, si trova in prossimità della località cascina Borio, nell'area

compresa fra la strada provinciale 195 e l'abbazia monumentale di Santa Giustina, proseguendo verso la frazione Boschi. L'ipotesi di idoneità è stata una doccia fredda. «Siamo pronti a fare le barricate contro il deposito nucleare, a fianco del Comune». Ieri lunedì nel salone Saragat il sindaco Enzo Daniele ha riunito il consiglio comunale per informare sull'avvio della procedura di localizzazione del deposito nazionale e parco tecnologico e per un confronto aperto con il gruppo di minoranza, che è formato dai consiglieri Carla Chiappino, Gianfranco Sciutto, Erika Peroso. «Siamo per una strategia condivisa - conclude il sindaco Daniele - Oltre al fatto di riferire al Consiglio e alla popolazione, che ha potuto seguire i lavori sulla pagina Facebook del Comune, sull'esito degli incontri avvenuti in Provincia e in Regione con i Comuni interessati, ci preme garantire il massimo coinvolgimento nelle azioni da intraprendere».

DANIELA TERRAGNI

**Acqui Terme** Collaborazione già terminata sulle buche

Sembrava una collaborazione ferace quella tra Fratelli d'Italia e il Comune di Acqui: iscritti e simpatizzanti dei meloniani segnalavano le buche, i cantonieri comunali andavano a tap-parle. Ed invece le continue uscite ed messaggi giulivi per le criticità risolte hanno infastidito l'assessore Gianni Rolando che sulla stampa locale ha accusato Bonante e compagni di strumentalizzazioni politiche sulle spalle dei cittadini. Piccata la replica di Fdi: «Abbiamo sempre ringraziato il personale comunale - scrive Bonante - E comunque non sono state risolte tutte le criticità segnalate».